

Primo Piano - *Quarantasei anni fa il terremoto in Irpinia, il ricordo delle istituzioni: "Una ferita profonda nella memoria del Paese"*

Roma - 23 nov 2026 (Prima Notizia 24) **I presidenti di Senato e Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, celebrano la dignità delle popolazioni colpite e la solidarietà dei soccorritori. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi sottolinea la forza di comunità che hanno saputo rialzarsi riscrivendo insieme il proprio futuro.**

L'Italia commemora oggi il quarantaseiesimo anniversario del devastante terremoto dell'Irpinia, che la sera del 23 novembre 1980 rase al suolo interi centri abitati provocando quasi tremila vittime. A distanza di oltre quattro decenni, le più alte cariche dello Stato rinnovano la vicinanza ai territori colpiti e il tributo a chi perse la vita sotto le macerie. Attraverso un messaggio affidato ai social, il presidente del Senato Ignazio La Russa ha evidenziato come quel sisma abbia lasciato "dietro di sé una ferita profonda, migliaia di vittime e intere comunità segnate da una tragedia che non verrà mai dimenticata", rendendo al contempo omaggio "alla straordinaria dignità, alla forza e alla tenacia delle popolazioni colpite ricostruendo case, paesi e comunità senza mai perdere il legame con le proprie radici". Sulla stessa linea il presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana, che ha voluto rievocare "quei giorni drammatici e la solidarietà di chi prestò aiuto alle popolazioni", definendo il terremoto "una tragedia che ha segnato profondamente tante famiglie e che resta nella memoria del nostro Paese". Un pensiero particolarmente sentito è giunto anche dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi: "Il terremoto del 23 novembre 1980 ha cambiato per sempre il volto dell'Irpinia e di tante comunità del Mezzogiorno. A distanza di quarantasei anni, il mio primo pensiero va alle migliaia di persone che, in quel tragico giorno, persero la vita sotto le macerie. Alle loro famiglie, ai sopravvissuti, a quanti hanno visto spazzata via in pochi istanti la propria casa, rinnovo oggi la mia profonda e sincera vicinanza". Il titolare del Viminale ha infine ricordato il valore della rinascita collettiva di quelle terre: "Rialzarsi è stato un cammino quanto mai lungo e faticoso, con intere comunità che hanno avuto la forza di stringersi e lottare per riscrivere insieme il futuro di questa terra. In quelle ore drammatiche l'Italia fece conoscere il suo volto più nobile".

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it